

Ascolta versione audio

# Destro: interventi immediati di Bruxelles per l'autotrasporto

Nicoletta Picchio

22 aprile 2026

Interventi europei immediati, dalla sospensione dell'Ets alla deroga al Patto di stabilità, per salvaguardare la competitività delle imprese che sono sotto pressione per i prezzi dei carburanti. Oltre a correttivi ai decreti varati dal governo. Ma è la Ue che deve agire con urgenza: «La dimensione dello shock va oltre la capacità di risposta nazionale. Le misure adottate sono necessarie ma temporanee. Dal 2 maggio, con la fine del taglio delle accise, il sistema produttivo sarà di nuovo esposto ai prezzi di mercato. Ora tocca all'Europa: il Consiglio europeo del 23 e 24 aprile è un passaggio determinante. Servono decisioni. Confindustria ribadisce la necessità di interventi europei immediati per salvaguardare la competitività delle imprese e sostenere sia il trasporto merci che il trasporto passeggeri». Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, logistica e industria del turismo, incalza affinché a Bruxelles si agisca per affrontare la situazione dell'autotrasporto, che coinvolge tutta la filiera.

L'autotrasporto è il settore più colpito: secondo l'Istat, il 92,1% delle merci viaggia su strada, contro il 7,9% su ferrovia, rendendo il sistema particolarmente vulnerabile ai rincari del gasolio, ormai stabilmente sopra i 2 euro al litro. Gli effetti, sottolinea una nota di Confindustria, si estendono a tutta la filiera, con un aumento dei costi di produzione e dei prezzi finali. Anche il trasporto passeggeri si trova in difficoltà, con rincari che superano il

20%, pari a 40 milioni di euro di maggior costo al mese. I prezzi dei carburanti, in un contesto globale segnato da forti tensioni sui mercati energetici e da una crescente instabilità delle rotte strategiche di approvvigionamento, stanno mettendo sotto pressione imprese e filiere produttive. Il governo è intervenuto con due decreti per oltre un miliardo di euro, prorogando fino al primo maggio il taglio delle accise su benzina e gasolio, misure cui si aggiungono i crediti d'imposta per l'autotrasporto (è stato escluso senza motivazione il trasporto passeggeri), per pesca e agricoltura, oltre alle misure di sostegno per le imprese esportatrici colpite dalla crisi energetica.

«Confindustria riconosce e apprezza questo impegno. Ora a livello nazionale si rendono necessari tempestivi correttivi al fine di prevedere, per le imprese di trasporto più moderne e sostenibili, una adeguata compensazione per tenere conto del taglio delle accise. A livello europeo – continua Destro – occorrono due misure immediate da parte di Bruxelles: la sospensione per una revisione dell'Ets, che in una fase di emergenza come questa rappresenta un onere aggiuntivo che penalizza la competitività delle imprese europee, e una deroga al Patto di stabilità e al vincolo del 3% sul deficit, che non tiene conto degli shock sistemici come quello che stiamo vivendo». Secondo Destro «bisogna consentire agli Stati membri di sostenere industria, lavoratori e famiglie con l'intensità che questa crisi impone. Immaginare di affrontare uno scenario straordinario con regole ordinarie significa condannare il sistema produttivo e logistico europeo a un indebolimento strutturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

